

Lettera d'amore a Napoli

Cara Napoli,

Ti scrivo questa lettera con una strana urgenza addosso: quella di chi ha paura di restare e, un giorno, non riuscire più a vedere bene quello che ama.

Ed è forse proprio per questo che ti amo così tanto.

Perché tu sei una città che non si lascia guardare in fretta.

Tu chiedi tempo.

Da quando ero bambino ho sempre avuto un rapporto strano con il tempo. Forse perché, senza saperlo, dentro di me era già iniziato un conto alla rovescia. Oggi convivo con una malattia rara degenerativa che mi porta lentamente via la vista. E allora, senza volerlo, ho iniziato a guardare tutto con una fame diversa.

Tu per me non sei una città, sei una corsa contro il tempo.

Quando cammino tra i tuoi vicoli cerco sempre di rubarti qualcosa da conservare dentro.

Guardo i panni stesi che sembrano bandiere .

Le sfumature del tramonto dal balcone di mia nonna a Bagnoli , con un mare leggero e calmo, che fa venire voglia a qualsiasi persona di immortalarlo , perché regala una pace interiore che risulta parecchio difficile ad esprimere con le parole su un foglio.

Guardo le bancarelle del mercato dove va mia madre, piene di frutta con colori che provo a imprimermi dentro: il giallo troppo acceso dei limoni, il rosso dei pomodori, il verde dei friarielli e soprattutto la voce dei venditori per richiamare persone .

E allora ti studio.

Cerco di ricordare:

La forma delle tue piazze.

Le luci riflesse di sera sul Golfo.

Cerco di impararti. Perché un giorno, se i miei occhi non dovessero più bastare , voglio continuare a portarti dentro: dal rumore dei motorini, al profumo del caffè.

E ho capito una cosa che forse tu hai sempre saputo: vedere non è l'unico modo

per accorgersi della bellezza.

Tu me lo insegni ogni giorno a cercare luce.

Per questo oggi non ti scrivo per dirti che sei bella. Te lo dicono già tutti.

Io ti scrivo per dirti grazie.

Grazie perché mi hai insegnato che la bellezza non è possedere qualcosa per sempre,

ma accorgersene mentre c'è.

E allora, se un giorno dovessi davvero smettere di vederti bene,

promettimi una cosa:

Resta rumorosa; piena di colori; vivace e imperfetta, così continuerò a riconoscerti anche quando dovrò farlo (spero mai) in un altro modo.

Con amore

Alessandro